

Newsletter settimanale FeBAF n. 4/2020 - 10 febbraio



1. Bilancio UE e Green New Deal, due facce della stessa medaglia

"Il traguardo di emissioni zero entro il 2050 può essere raggiunto". Così David Sassoli, presidente del Parlamento Europeo, aprendo oggi i lavori di "Un nuovo bilancio all'altezza delle sfide" conferenza organizzata dagli uffici italiani di Parlamento e Commissione europei insieme alla Regione Lazio. Green deal e bilancio pluriennale sono due facce della stessa medaglia, ha detto Sassoli entrando nel tema della giornata. Per questo il PE chiede all'unanimità un aumento del bilancio comunitario all'1,37% del Prodotto Nazionale Lordo dell'UE, cifra che è frutto delle oggettive esigenze europee e delle nuove sfide come - appunto - quella della sostenibilità. Occorrerà dunque un bilancio adeguato e gli stessi esponenti del Governo intervenuti hanno chiarito che l'Italia non accetterà, nel proseguo delle trattative in corso, compromessi al ribasso. Saranno comunque necessari nei prossimi anni cospicui investimenti privati e una azione decisa da parte degli intermediari finanziari per realizzare gli obiettivi di crescita. Proprio sul peso del nostro Paese in Europa è intervenuto Luigi Abete, Presidente di FeBAF. "Per discutere seriamente e contare in Europa bisogna partire da una consapevolezza: stiamo in Europa per scelta, senza se e senza ma", ha detto. "Solo se gli altri Paesi hanno questa percezione abbiamo possibilità di far valere le nostre ragioni e tutelare al meglio i nostri interessi". Sul punto del trattamento dei titoli sovrani, Abete ha ribadito la posizione già espressa al Rome Investment Forum di dicembre: non si può condividere una ponderazione dei titoli di Stato motivata da presunti diversi livelli di rischiosità per molte ragioni, tra cui una istituzionale e culturale: i Paesi che hanno messo in comune la moneta devono essere coerenti nelle evoluzioni regolamentari conseguenti.

2. Nasce il fondo ANIA per le infrastrutture in Italia

L'ANIA, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, lancia un fondo di investimento per le infrastrutture italiane, finanziato dalle compagnie assicurative. Si tratta di un fondo di investimento alternativo riservato chiuso, con un obiettivo di raccolta di circa cinquecento milioni di euro, gestito da F2i SGR, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con circa 5 miliardi di capitali affidati in gestione. La scorsa settimana è avvenuto il primo closing per oltre 320 milioni di euro con la

partecipazione di imprese assicurative associate ANIA. Un secondo closing è previsto nel corso del 2020. L'obiettivo del Fondo è quello di investire in infrastrutture in Italia, in strumenti azionari non quotati, selezionati ispirandosi a principi ESG, in coerenza con il ruolo strategico che la sostenibilità riveste per ANIA e per le imprese investitrici. La governance del fondo prevede la partecipazione di ANIA e dei principali Investitori a fianco di F2i in diversi Comitati, deputati all'analisi degli investimenti potenziali e delle tematiche relative a eventuali conflitti di interesse. "Questa iniziativa testimonia - ha commentato la Presidente dell'ANIA, Maria Bianca Farina - la crescente attenzione delle imprese di assicurazione per la realizzazione di investimenti infrastrutturali che contribuiscano ad aumentare la competitività del nostro Paese, in settori strategici quali energia, autostrade, porti, fonti rinnovabili, logistica, trasporti, sanità, aeroporti, telecomunicazioni, etc. L'operazione si annovera come iniziativa di mercato e conferma, ancora una volta, il ruolo primario e attivo del settore a supporto dell'economia del Paese", ha concluso la Presidente Farina.

3. Verso la riforma della governance europea

E' stato presentato il 5 febbraio il [rapporto](#) sull'applicazione del framework di sorveglianza economica e fiscale nell'Unione, primo passo per una riforma della governance economica europea, ossia del Patto di Crescita e di Stabilità (PCS). "L'inizio di un nuovo ciclo politico nell'Unione" - si legge nella [Comunicazione](#) - "è un momento opportuno per valutare l'efficacia dell'attuale quadro di sorveglianza economica e fiscale, in particolare delle riforme six-pack (2011) e two-pack (2013)". La revisione mira a valutare l'efficacia del quadro di sorveglianza economica nel raggiungimento di tre obiettivi chiave: garantire finanze pubbliche sostenibili e crescita economica evitando squilibri macroeconomici; consentire un più stretto coordinamento delle politiche economiche; promuovere la convergenza dei risultati economici degli Stati membri. "Le politiche economiche in Europa devono affrontare le sfide di oggi, che non sono chiaramente le stesse di un decennio fa" ha ribadito il Commissario all'economia Paolo Gentiloni. "La stabilità rimane un obiettivo chiave, ma è altrettanto urgente sostenere la crescita e, in particolare, mobilitare gli immensi investimenti necessari per affrontare il cambiamento climatico. Dobbiamo anche abilitare politiche di bilancio anticicliche dati i crescenti vincoli che la BCE deve affrontare". Tra le ipotesi sul tavolo, semplificare le norme del 6-pack e le regole fiscali del PCS in modo tale da scorporare eventuali investimenti in progetti ritenuti sostenibili dal computo della regola del 3% del rapporto deficit/PIL. Il testo sarà ora sottoposto ad una consultazione pubblica che avrà luogo dal 17 febbraio al 30 giugno 2020 su una piattaforma dedicata al dibattito con gli stakeholder. Le regole attuali hanno infatti ottenuto risultati positivi ma "sono oggi percepite come troppo complesse e difficili da comunicare" ha dichiarato il Vice Presidente della Commissione Europea Valdis Dombroskis alla presentazione. La Commissione terminerà il processo di revisione nell'anno in corso, riservandosi eventuali proposte legislative entro la fine del 2020.

4. Global Climate Finance Survey

L'International Institute of Finance (IIF) e la Federazione Bancaria Europea (FBE) hanno pubblicato un'indagine congiunta, la [Global Climate Finance Survey](#), su come i loro membri stanno valutando e misurando i rischi e le opportunità climatiche nonché i progressi compiuti in materia di disclosure. Principali risultati della survey - che ha visto partecipare 70 società finanziarie in tutto il mondo, di cui 53 banche e 17 altri istituti finanziari, inclusi gestori patrimoniali, assicuratori e fondi pensione, con un totale attivo di quasi 40 trilioni di dollari - una crescente focalizzazione sulla crescita sostenibile (oltre la metà degli intervistati emette già i propri strumenti sostenibili e l'89% degli intervistati prevede che la domanda di investimenti sostenibili crescerà nel 2020), la necessità di una razionalizzazione dei framework di misurazione e disclosure e una maggiore collaborazione internazionale al fine di rafforzare il toolkit di analisi dei rischi legati al clima e di rendicontazione. Circa il 70% di tutti gli intervistati ha inoltre espresso interesse per la creazione di un framework collaborativo e open source per migliorare il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti per il clima. "Ora è il momento di agire e avere un impatto." ha commentato Jean Pierre Mustier nella sua veste di Presidente FBE, e ha proseguito: "Costruire un futuro sostenibile è una sfida importante che tutti dobbiamo affrontare insieme".

5. Il rapporto tra consulenza finanziaria ed economia reale

Si è concluso la scorsa settimana a Roma, con oltre 3000 partecipanti, [ConsulenTia20](#), l'appuntamento dedicato al mondo dei consulenti finanziari e organizzato da ANASF, l'Associazione Nazionale Consulenti Finanziari. Al secondo dei tre giorni del forum ha preso parte anche il Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri che ha sottolineato la necessità di "veicolare risorse verso l'economia reale", in particolare rivolgendo lo sguardo al lungo termine ed al tessuto imprenditoriale italiano. Incrociare meglio il surplus di risparmio con il fabbisogno di PMI e infrastrutture - anche attraverso politiche pubbliche a sostegno come quelle che Gualtieri ha chiamato Finanza per la Crescita 2.0 - garantirebbe allo stesso tempo un beneficio in termini di accesso a canali di finanziamento "alternativi" per le imprese e nuove opportunità

di investimento e rendimento per i risparmiatori. “Ma le opportunità comportano anche rischi che vanno adeguatamente gestiti e in questa direzione” - ha affermato il Ministro - “il contributo dei consulenti finanziari è fondamentale”. Tra gli argomenti trattati nel corso delle varie round-table organizzate nel corso dell’evento attenzione è stata riservata anche agli investimenti sostenibili, alle sfide ai trend demografici e ai giovani. Questa edizione - al suo settimo anno di vita - è stata l’ultima per l’attuale Presidente di ANASF Maurizio Bufi (da 8 anni alla guida all’associazione). Bufi nel suo discorso ha sottolineato la necessità di valorizzare la figura del consulente finanziario ed ha invitato la stampa presente a non profetizzare “scenari improbabili” come la sostituzione del capitale umano per effetto dei progressi dell’innovazione tecnologica. Al contrario - ritiene Bufi - il ruolo del consulente finanziario, che ad oggi è un riferimento per oltre 4 milioni di nuclei familiari italiani, ha ampie prospettive di crescita come supporto per affrontare le sfide del futuro specie se il settore sarà capace di “fare sistema”.

In Brief

CASSE DI PREVIDENZA, NASCE ASSODIRE. Novità in casa della Casse di previdenza dei professionisti: è nato un nuovo soggetto associativo su iniziativa delle tre maggiori casse nazionali, ENPAM (medici e odontoiatri), Cassa forense (avvocati) e Inarcassa (architetti e ingegneri), che lo hanno annunciato con un comunicato stampa lo scorso 3 febbraio. “Con ASSODIRE i tre soci fondatori intendono, in particolare, conseguire una partecipazione attiva, mediante l’esercizio dei diritti di voto e di monitoraggio sui temi gestionali che, di volta in volta, saranno rilevanti per il contesto di riferimento dell’Associazione. Si prefiggono inoltre di sviluppare la consapevolezza del mercato, dei regolatori e delle altre funzioni istituzionali e non, riguardo al ruolo che gli investitori di matrice previdenziale hanno esercitato e possono esercitare a supporto e sviluppo del Paese”. Punto focale di questa nuova realtà sarà l’attenzione alle politiche in materia di fattori ESG e ai temi di interesse generale degli associati “nella loro qualità di investitori responsabili”.

MASTER AIPB. L’Associazione Italiana Private Banking (AIPB) promuove il Master AIPB che partirà i primi di maggio per una durata di 8 mesi complessivi, suddivisi in due mesi di attività didattica e sei mesi di stage retribuito. Il programma si rivolge a giovani neolaureati nati dal 1994 (compreso) ai corsi di laurea magistrale in economia o ingegneria gestionale.

Save the date

Febaf organizza l’Incontro f

The Croatian Presidency of the EU: Priorities and Expected Outcomes

12 febbraio ore 9.30-10.30

Via San Nicola da Tolentino 72 - Roma

Registration is required via mail to info@febaf.it

AIFI organizza

VentureUP Forum: Innovazione, Capitali, Internazionalizzazione

17 febbraio

OGR (Officine Grandi Riparazioni) - Corso Castelfidardo, 22, Torino

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l’indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti